

GINNASTICA RITMICA Una conclusione perfetta della fase regionale del Campionato Silver per le bravissime ginnaste chivassesi

La S.G. Concordia brilla di luce propria

Ancora due podi, un oro e un argento, nel palmarès della Società Ginnastica Concordia Chivasso, che domenica scorsa ha partecipato a Candelo all'ultima prova regionale del Campionato Individuale Silver, nel Livello LD. Come nelle gare precedenti le ginnaste, provenienti da tutto il Piemonte e dalla Valle d'Aosta, suddivise nelle categorie Allievs, Junior e Senior, hanno gareggiato con due esercizi ciascuna, il cui punteggio si è sommato per formare la classifica di categoria.

Nelle Allievs 2, classe 2011, per la S.G. Concordia è scesa in pedana Zoe Nicolini, che ha presentato una prova alla fune ed una al cerchio: due esercizi che ha pennellato con carattere e precisione sulla musica, ottenendo uno splendido punteggio di 11.525 alla fune, attrezzatura ritenuta dagli addetti ai lavori particolarmente difficile e penalizzabile, e un 11.775 al cerchio, con cui soltanto da pochi mesi ha iniziato a lavorare, e che ha portato per la prima volta in gara in questa competizione. In entrambe le specialità la giovane atleta si è piazzata al primo posto, ottenendo l'argento nella categoria A2 con il totale di 23.300. Nel pomeriggio, nella categoria



ELEGANTI Zoe Nicolini e Caterina Perono Biacchiardi impegnate in pedana al Palazzetto dello Sport di Candelo

Junior 2, è scesa in pedana Caterina Perono Biacchiardi che ha conquistato il gradino più del podio ed il titolo di campionessa regionale per la categoria J2 LD con due splendide prove: un esercizio al cerchio, eseguito con precisione, dove ha ottenuto 11.975 e una prova di grande eleganza al nastro, altro attrezzatura

estremamente insidioso, in cui ha ottenuto ben 11.650, piazzandosi anche al primo posto in entrambe le specialità. "Una conclusione perfetta - afferma la presidente della Società Ginnastica Concordia, Maria Luisa Zenti - della fase regionale del Campionato Silver, iniziato nel mese di febbraio, che

ha visto le nostre ginnaste salire sul podio in tutti i livelli, e conquistare numerosi titoli regionali e podi. Risultato tangibile dell'impegno di tutte le ginnaste e delle tecniche che le seguono con passione: Clara Shermer, Selene Osti, Elisa Vettori, Martina Brosio, Giorgia L'Abbate e Marica Osti".



VOLLEY

Che emozioni sottorete per i Koala



Un solo errore iniziale nella scelta del campo è stato determinante nella partita di Grugliasco che, per via delle nuove normative anti-Covid, ha costretto l'ATP Koala a giocare gli ultimi 3 set con il sole negli occhi. Una partita mozzafiato ricca di emozioni che ha visto le castiglionesi dominare il primo set per 25-17, per poi vedersi soffiar via il secondo e il terzo parziale. È nel quarto set che le Koala hanno dimostrato gran crescita e determinazione, recuperando lo svantaggio con le battute di Pozzana e Rodighiero e chiudendo il set in proprio favore per 30-28. Nell'ultimo set la stanchezza ha preso il sopravvento e la vittoria è andata ai padroni di casa. "Questa partita è stata un segnale di grande maturità della squadra" dichiara coach Ivo Audino, felice della crescita delle sue ragazze. "Oggi abbiamo dimostrato che tutti questi mesi a seguire attentamente le normative per potersi allenare in sicurezza sono serviti a tenere unita la squadra, rendendola sempre più capace di stare in campo e di mettere in mostra uno splendido gioco".

BASKET

In serie C Gold la Pallacanestro Ciriè si inchina al Teens Basket San Mauro trova la via della vittoria

SERIE C GOLD

Teens Basket-Pall. Ciriè 65-60

Parziali: 20-11, 30-31, 47-45.

Biella: Dotti 12, Pasqualini 5, Murta 8, De Simone 10, Castagnetti, Bergamaschi, Maffeo 2, Borgialli 17, Squizzato 2, Vercellino 9, Cena ne. Cerri ne. All. Bertetti.

Ciriè: Viano, Perino 2, Draghici 13, Savoldelli 16, Lissiotto 6, Berta 10, Bacchini 10, Francione, Marchis 3, Laganà ne. All. Siclari.

Partita in bilico dal primo all'ultimo minuto quella tra Teens Basket Biella e Pallacanestro Ciriè, con sorpassi e controsorpassi. Alla fine la squadra di casa è più cinica e lucida e riesce ad avere la meglio sui grifoni di coach Siclari.

SERIE C SILVER

L.A. San Mauro-Reba 66-53

Parziali: 21-13, 40-30, 53-44.

San Mauro Torinese: Barberis 15, Pasotti, Binovi 13, V. Sordella 8, Strano, Roncarolo 6, Barbaria 5, Aresu 6, Orlando 2, Barraz 10. All. Iannetti.

Torino: Happy Wamen 2, Sabou, Garavelli, Tallone 14, Leone 2, Maffucci 2, Lombardo ne, Simonetto 2, Besco 13, Corrado 8, Dal Molin 10. All. Marco.

B.C. Rices-Pall. Chivasso 55-49

Parziali: 14-10, 24-25, 35-31.

Vercelli: Gagnone, Agogia, Morello 15, Giordano 3, Raise 9, Liberali, Reiser 2, Cat-



PALLA A DUE Di fronte Basket Club Vercelli Rices e Pallacanestro Chivasso

taneo, Giromini 11, Vercellone, Martinotti 8, Ghezzi 7. All. Galdi.

Chivasso: S. Delli Guanti, Vai 15, Cester 6, Cambursano 3, Ciria 1, Volpe 9, Pagetto 13, Marinacci ne, Ratto, Greppi 2, Lobascio ne, Vettori. All. Pomelari.

Si sblocca la ZeroUno San Mauro Basket, che approfitta del turno casalingo con il fanalino di coda Reba Basket per portare a casa il referto rosa: 66-53 il punteggio finale dell'incontro.

La Centro Diagnostico Ciglianese Pallacanestro Chivasso, invece, non ripete il colpaccio all'ultimo secondo della scorsa della settimana proprio contro i sanmauresi ed esce sconfitta dal PalaBertinetti di Vercelli con il risultato finale di 55-49. I pronostici della vi-

gilia davano Vercelli leggermente favorita, ma la gara si prospettava assai equilibrata, dura, con difese intense e attacchi in grado di accendersi all'improvviso. Pronostici rispettati in pieno fin dalla palla a due: i padroni di casa partono meglio, ma i chivassesi nel secondo quarto mettono la testa avanti, portandosi all'intervallo lungo sul +1 (24-25). Nel secondo tempo le difese continuano ad essere superiori agli attacchi, le percentuali al tiro chivassesi restano basse e la squadra di Galdi ne approfitta per provare ad allungare. Chivasso resta in partita fino al 40-41, poi va sotto e non ha più la forza per rimontare. Turno di riposo, infine, per l'Usac Rivarolo Basket.

VOLLEY

La formazione di Salvi può guardare ai playoff di B con fiducia

La PVL Cerealterra vince il girone A1

Nel girone A1 di serie B maschile, alla PVL Cerealterra era sufficiente fare almeno un punto nel recupero di campionato sul campo della Negrini/CTE Acqui Terme per raggiungere il primo posto in classifica ed iniziare i playoff con la carica giusta. Obiettivo centrato dai ragazzi allenati da Salvi, vittoriosi sabato 24 aprile in trasferta con il netto punteggio di 0-3 (16-25; 23-25; 19-25). Giustamente euforico il presidente Casu a fine partita: "Vincere il girone non era certo l'obiettivo dichiarato di inizio stagione. I ragazzi sono stati tutti bravissimi. Hanno dimostrato anche sta sera una grandissima voglia di vincere. Una menzione particolare oggi per Chadthyn, autore di un'ottima prestazione. Ora ci godiamo tre giorni di meritato riposo e poi ci concentreremo sui playoff, dove ogni partita sarà una finale". In campo regionale, la Canavese Volley Ivrea fa festa nel girone A2 di serie C femminile: successo interno per 3-1 (23-25; 25-23; 25-22; 25-18) sul G.S. Pavic Romagnano e terzo posto in classifica a due lunghezze di distacco dal Bonprix Teamvolley, seconda forza del campionato. Nel girone B1, non



TUTTO FACILE La PVL Cerealterra di serie B mette al sicuro il primato

conosce soste il cammino della capolista Finimpianti Rivarolo Volley, che sul campo del G.S. Sangone conquista la nona vittoria in altrettante gare disputate: 0-3 (9-25; 13-25; 14-25) lo score finale. Affermazione interna per la Pallavolo Montalto Dora, vittoriosa 3-0 (27-25; 25-23; 25-22) ai danni della Cascina Capello Chieri. Nel girone C1, al comando della graduatoria si conferma il Venaria Real Volley, che batte 3-1 (20-25; 25-12; 25-20; 25-22) la Cargo Broker Academy Leini nell'anticipo di giovedì 22 aprile. Niente da fare alla palestra Dalla Chiesa di San Mauro Torinese per la Nixsa Allotreb, opposta sabato 24

all'Isil Volley Almese: 0-3 (20-25; 20-25; 21-25) il punteggio finale favorevole alle ospiti. Tra i maschi, Polisportiva Venaria e PVL Cerealterra non riescono a schiodarsi dagli ultimi due posti della classifica. La formazione venariese, penultima, cede al tiebreak (25-19; 23-25; 25-23; 19-25; 15-8) sul campo del Cus Torino nello scontro diretto per il quarto posto, mentre la compagine ciriacese, fanalino di coda del girone A2, strappa un set alla capolista Ilario Ormezzano SPB, ma non basta per muovere la classifica: 1-3 (16-25; 25-21; 17-25; 13-25) il punteggio finale dell'incontro andato in scena nella palestra dell'I.T.I.S. D'Oria di Ciriè.

PIANETA UISP

Il Comitato Territoriale Ciriè Settimo Chivasso è partner del progetto internazionale RE [ENTER] insieme ad altre 7 realtà europee

Un ciclo di incontri sul rapporto tra lo sport e la re-integrazione e il riscatto sociale

Utilizzare lo sport come mezzo di riabilitazione per coloro che sono detenuti all'interno di istituti carcerari, ma anche per offrire loro un'opportunità concreta di reintegrazione al momento della conclusione della pena. È stato questo il contenuto del corso di formazione tenutosi nella settimana del 19 aprile dal Comitato UISP Ciriè Settimo Chivasso e che ha coinvolto una ventina di istruttori ed educatori, dando anche vita a un interessante dibattito di confronto tra il sistema riabilitativo delle carceri italiane e quello di altri paesi europei. Il ciclo di incontri è stato tenuto da Matteo Altare, laureato in Psicologia con Master in Criminologia Forense, anche ex-volontario del Servizio Civile per il Comitato Territoriale, che proprio per il suo titolo di studio nel

suo anno da civilista ha preso parte al progetto europeo RE[ENTER]. In RE[ENTER] il Comitato Ciriè Settimo Chivasso ha infatti assunto il ruolo di partner insieme ad altre 7 realtà europee -due associazioni rumene, una cipriota, una finlandese, una portoghese, una spagnola e l'università greca di Thessaly- coordinate dall'associazione Freedom Gate Greece, che in questo frangente ha svolto il compito di capofila. Il progetto si è posto l'obiettivo di formare gli adulti che svolgono attività di volontariato all'interno delle carceri, al fine di fornire loro diversi strumenti per agevolare la ripresa sociale dei detenuti, ma anche per migliorare le loro condizioni di vita all'interno degli istituti detentivi. Per il nostro Comitato Territoriale, la re-integrazione e il riscatto socia-



le può avvenire attraverso la pratica sportiva. Ed è proprio su questo che si sono concentrate le lezioni di Altare, svoltesi in modalità di videoconferenza, che ha ben illustrato i benefici dello sport dal punto di vista fisico, psicologico e sociale. "Prenderci cura di un detenuto, cercando di garantirgli un minimo di

attività fisica e sociale è un ottimo modo per ricordarci che abbiamo a che fare con una persona. Con delle colpe, certo, ma per le quali infatti sta pagando e soprattutto con dei bisogni e dei diritti. È molto importante, quando si opera in queste condizioni, tralasciare il giudizio morale" ha spiegato Altare ai pre-

senti, sottolineando l'importanza dello sport. "Lo sport e l'attività fisica hanno un duplice vantaggio: è semplice, economico e concretamente praticabile per gli operatori, ma allo stesso tempo contribuisce allo sviluppo e alla realizzazione dei detenuti, veicolando valori importanti come lo spirito di squadra, il fair-play, la solidarietà e la tolleranza". Lo sport, quindi, non diventa soltanto strumento utile all'interno delle carceri per alleviare lo stress e diminuire l'aggressività, ma può anche diventare un mezzo propedeutico alla riabilitazione vista la sua natura "curativa". Gli effetti attesi dello sport come attività riabilitativa, infatti, sono molteplici: l'aumento dell'occupazione di detenuti ed ex-detenuti nel settore dello sport professionistico

evidenziato molto bene dall'esperienza di UISP Alessandria, dove molti soggetti hanno intrapreso la strada di arbitri amatoriali e alcuni sono addirittura arrivati in FIGC-l'aumento della legalità nelle aree ad alto tasso di esclusione sociale con conseguente crescita della sicurezza sociale e dello sviluppo del territorio, il miglioramento del tessuto urbano nelle aree più critiche e infine l'abbattimento della recidiva. "Non possiamo considerare i detenuti come scarti della società. L'attività delittuosa può avvenire, è umano, ed è utopico pensare alla completa scomparsa del crimine. Per questo è importante correggere i problemi che lo hanno generato. È questo il vero indice di quanto una società sia sana" ha concluso Altare.